



DOMENICA
29 MAGGIO 2022
anno XXVI n° 22

il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

ASCENSIONE DI GESU' AL CIELO

III settimana del Salterio - Anno C

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com
collaboratore don **Francesco Alberi**: 335-6749182 alb71ira@libero.it; Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485; redazione.sicomoro@gmail.com



PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 5 GIUGNO 2022 PENTECOSTE - ANNO C

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima lettura (At 2,1-11)

Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». **Parola di Dio**

Salmo responsoriale (Sal 103)

Rit: Mandà il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore.

Seconda lettura (Rm 8,8-17)

Quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi so-

no figli di Dio

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio.

E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio.

E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Parola di Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, Alleluia Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore. **Alleluia**

Vangelo (Gv 14,15-16;23-26)

Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa

† Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto». **Parola del Signore**

Liturgia della Parola del 29 MAGGIO 2022
ASCENSIONE AL CIELO DI GESU' - ANNO C

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre,
per il mistero che celebra in questa liturgia di lode,
poiché nel tuo Figlio asceso al cielo
la nostra umanità è innalzata accanto a te,
e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza
di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria.
Egli è Dio, e vive e regna con te...

Prima lettura (At 1,1-11)

Fu elevato in alto sotto i loro occhi

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 46)

Rit: Ascende il Signore tra canti di gioia

Popoli tutti, battete le mani!

Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re,
cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte.

Dio regna sulle genti, Dio siede sul suo trono santo.

Seconda lettura (Eb 9,24-28; 10,19-23)

Cristo è entrato nel cielo stesso

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamoci senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 28,19-20)

Alleluia, Alleluia

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore,
ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Alleluia

Vangelo (Lc 24,46-53)

Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo

† Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Parola del Signore

Don Francesco è stato dimesso dall'ospedale: ora è ricoverato alla Casa del Clero a Montecchio

Un pensiero per don Francesco che da venerdì è entrato nella casa del clero a Montecchio dove sarà assistito nelle necessità che comporta la sua salute.

La fiducia e la speranza è che riacquisti la salute e di riaverlo tra noi. Per questo il nostro pensiero diventi preghiera.

FORESTA

Suor Gianna Spaggiari, originaria di Santa Croce, è entrata giovanissima nelle Figlie di Maria Ausiliatrice (Suore Salesiane).

A 24 anni è andata missionaria nell'Amazzonia (Mato Grosso, che significa Giungla fitta), dove è rimasta per 38 anni. Successivamente è stata destinata alla Missione di Timor Est, in Indonesia, nella parte non Musulmana dell'Isola di Timor, dove è rimasta per 13 anni. Da dieci anni a questa parte è ritornata in Amazzonia.

Suor Gianna, con i suoi 85 anni, sprigiona ancora uno spirito giovanile pieno di fede e di entusiasmo." Certo è una gloria di Santa Croce.

Pubblichiamo una poesia scritta da suor Gianna Spaggiari, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, missionaria in Brasile.

*Bella foresta, vergine selvaggia;
Simbolo di coraggio e ardimento!
T'ammiro statica, imponente,
ma dominar non so il mio desio!
Vorrei poterti penetrare
come il dolore penetra il mio cuore
E in te scoprire reconditi tesori
di pace, di silenzio,
di echi misteriosi e arcani;
perdermi fra il verde
lusinghiero dei tuoi rami
E vagabonda d'amore,
percorrerti senza contar le ore,
dal sorgere del sole
al suo tramonto...*

*Vagare come un felice errante
che ha per meta il cielo
E cantare, sognare, e poi lottare
per vincerti, FORESTA!*

*E per rubarti le anime preziose
che incanti come una sirena,
con le tue ricchezze.*

*Ma, soprattutto dominar vorrei
l'incanto seduttore
che da te sprigiona.*

*Stringerlo nel pugno della mano
per donarlo a tutti,
come segreto di FELICITÀ!*

suor Gianna Spaggiari

Figlie di Maria Ausiliatrice (salesiana felice!)

UN PICCOLO GESTO, UNA GRANDE MISSIONE

L'8xmille non è una tassa in più, e a te non costa nulla. Con la tua firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica potrai offrire formazione scolastica ai bambini, dare assistenza ad anziani e disabili, assicurare accoglienza ai più deboli, sostenere progetti di reinserimento lavorativo, e molto altro ancora. Come e dove firmare sulla tua dichiarazione dei redditi è molto semplice. Segui le istruzioni riportate sul sito www.8xmille.it/come-firmare.

PERCHÉ FIRMARE PER L'8XMILLE È IMPORTANTE (ANCHE SE NON SI PRESENTA IL 730) Una firma che non costa niente, ma che vale molto. Soprattutto per chi riceve aiuto dalla Chiesa Cattolica. È la firma dei contribuenti per decidere di destinare l'8xmille dell'Irpef. Tutti possono firmare, sia coloro che sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi, sia soprattutto coloro che invece sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi. Quest'ultima platea, negli ultimi anni, si è ampliata notevolmente. L'operazione non è complicata e comporta solo un piccolo sacrificio di tempo, a fronte di risultati di grande rilevanza sociale. Con la tua firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica potrai offrire formazione scolastica ai bambini, dare assistenza ad anziani e disabili, assicurare accoglienza ai più deboli, sostenere progetti di reinserimento lavorativo, e molto altro ancora. Chi è esonerato dalla dichiarazione dei redditi in quanto, ad esempio, possiede solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, può utilizzare l'apposita scheda allegata al Modello CU. Nel riquadro relativo alla scelta per l'Otto per mille, si deve firmare nella casella 'Chiesa cattolica', facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta. Infine è necessario firmare anche nello spazio 'Firma' posto in basso nella scheda. La scheda va consegnata entro il 30 novembre in una busta chiusa, che deve recare cognome, nome, codice fiscale del contribuente e la dicitura "Scelta per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef" presso qualsiasi ufficio postale che provvederà a trasmetterla all'Amministrazione finanziaria (il servizio di ricezione della busta con la scheda da parte degli uffici postali è gratuito), oppure a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (Caf o commercialista). Gli intermediari devono rilasciare, anche se non richiesta, una ricevuta attestante l'impegno a trasmettere le scelte, hanno facoltà di accettare la scheda e possono chiedere un corrispettivo per il servizio. Inoltre, la scheda può essere presentata direttamente dal contribuente avvalendosi del servizio telematico entro il 30 novembre. La scelta di destinare l'8 per mille, il 5 per mille e il 2 per mille non è obbligatoria e nemmeno alternativa, quindi, volendo, il contribuente potrebbe anche scegliere di destinare al tempo stesso sia l'8 che il 5 che il 2 per mille. In ogni caso la scelta non comporterebbe nessuna maggiorazione d'imposta. Questo significa che nel caso in cui il contribuente scegliesse di destinarli, non sarebbero quote ulteriori caricate sull'imposta, ma sarebbero quote prelevate dall'imposta medesima, che verrebbe comunque pagata.

5 per mille alle Associazioni di Volontariato ONLUS (qualche suggerimento)

Caritas Reggiana- Missioni Diocesane Codice Fiscale
91007710352

Reggio Terzo Mondo Codice Fiscale 80013110350

CAV: Centro di aiuto alla vita di RE Codice Fiscale 91039230353

GRUPPO S. VINCENZO Emilia Romagna Codice Fiscale
91180140377

Istituto Diocesano di Musica e Liturgia Codice Fiscale:
91076110351

5x1000 CARITAS E CMD ANCORA INSIEME Sono quattro anni che Centro Missionario e Caritas collaborano insieme nella campagna del 5x1000. Grazie a 935 contribuenti, nel 2021 abbiamo raggiunto la cifra di 37.657,04 euro, quest'anno vorremmo fare di più. Con questa somma abbiamo contribuito a sostenere i 21 progetti dei nostri 24 missionari e volontari presenti in Madagascar, Brasile-Amazzonia, India, Rwanda e Albania. Abbiamo contribuito a distribuire 65.450 pasti nelle mense diffuse

Caritas, ad effettuare 4.282 visite mediche nel nostro ambulatorio, a mettere a disposizione 22 posti letto nelle locande e ad accompagnare 737 persone attraverso i centri d'ascolto sul territorio. La tua firma può aiutarci... molto! Non ti costa nulla, per noi vale tanto! Per sostenerci basterà apporre la firma nello spazio riservato alle associazioni di volontariato e trascrivere il codice fiscale della Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana – Missioni Diocesane C.F. 91007710352

UNA FAMIGLIA: CHE FORTUNA!

Gentile direttore, mi chiamo Matteo, ho 11 anni e da quando ne avevo tre vivo all'estero con mamma e papà che hanno dato vita a una Casa famiglia. Mi ritengo uno dei ragazzi più fortunati al mondo, perché questa "avventura" mi ha aiutato a capire quanto duro può essere il mondo e mi ha reso più gentile nei confronti delle persone a cui serve aiuto. In tanti mi chiedono perché sono venuto in Grecia.

Il motivo è che i miei genitori, prima di avere figli, sono entrati in un'associazione italiana che opera anche nelle missioni. Don Oreste Benzi, il fondatore di questa associazione, l'ha creata anni fa per aiutare i poveri del mondo. I miei genitori li accolgono. Tutti quelli che vengono a vivere con noi si portano dietro una storia. A volte mamma e papà non ci lasciano ascoltare perché potrebbe essere troppo dura. Io però ascolto spesso di nascosto. Alcuni vengono dall'Afghanistan, altri hanno passato cose molto spaventose e brutte, vorrei dirle ma è meglio di no perché sono troppo personali. Questo mi ha aiutato a capire la cattiveria del mondo, ma anche l'amore che ha da offrire. Molti mi chiedono quanti siamo in casa. Dovremmo essere in cinque (con i genitori), ma siamo in trenta, tra Casa famiglia e famiglie accolte.

Come ho già detto mi sento davvero uno dei ragazzi più fortunati al mondo, perché è bellissimo, fantastico, straordinario sentire lingue straniere, vedere persone distrutte passare del tempo bello e abbracciare persone che davvero ne hanno bisogno. In tanti prendono in giro le persone con cui vivo, ma questo certamente è solo perché non le conoscono bene. Io che le conosco bene posso dire che amano, vivono, mangiano, dormono e hanno la voglia di esplorare il mondo come noi, perché proprio come noi sono umani.

Matteo

Si, sei un ragazzo davvero fortunato, caro Matteo. Conosco la storia, la scelta di vita cristiana e l'impegno umano di tua mamma e di tuo papà. E sono certo che la bellissima lettera che mi hai fatto avere possa parlare a tanti, perché con quel che scrivi aiuti a vedere l'«albero dalla parte dei frutti». I frutti che sempre sono i figli e, comunque, coloro che noi adulti, tornando a mettere alla prova noi stessi, accompagniamo nella continua (e mai definitiva) conquista della maturità, che è comprensione del proprio posto nel mondo, in relazione con le altre vite e – per chi crede in Dio – con l'Autore della vita.

C'è chi pensa che sia una cosa da sognatori "fare la pace" come hanno scelto di farla i tuoi genitori, crescendo te e i tuoi fratelli nell'esperienza di una fraternità più grande ma non indistinta (perché gli altri fratelli e le altre sorelle che accogliete e con cui condividete tutto hanno nomi, volti, storie, culture d'origine, fedi, ferite e speranze che li rendono speciali e unici pur essendo in tutto e per tutto simili a voi e a noi tutti). Se tu e i tuoi sognate, Matteo, lo fate a occhi aperti e a braccia aperte, con concretezza e solida gentilezza. E questi sono i sogni che cambiano la realtà perché la riempiono di un'umanità che è consapevole del male e della sfida che

esso rappresenta eppure resta semplicemente orientata al bene. Un bene che si vede, che si sente, che si tocca e che ti tocca, che non esclude niente e nessuno, tranne che ogni forma di cancellazione dell'altro. Qualcuno (Mt 5,38-48) ce l'ha spiegato una volta per tutte che rispondere al male col il bene è il "metodo" della rivoluzione di cui possiamo e dobbiamo essere capaci. Chi continua a ripetere che l'abolizione della guerra – cioè della risposta dura, irata, violenta, armata alla durezza, all'ira, alla violenza, all'offesa armata – sia una forma di resa al male, sbaglia. E finisce, anche con le migliori intenzioni, per ripetere l'errore che ha inzeppato di dolore tutta la storia. È così che il male vince anche quando sembra sconfitto, perché ci fa assomigliare terribilmente a sé. Se invece sappiamo resistere a questa tentazione e prendiamo la parte delle vittime con decisione, senza riserve e senza paure, facciamo la pace e non permettiamo che si allarghi un deserto d'odio, di sospetto, di lutti e di macerie.

Grazie, caro Matteo. Ti auguro ancora tanta di questa "fortuna" che ti fa felice e ti sta facendo grande. Stai imparando l'arte dell'incontro, cioè ad ascoltare con rispetto e ad abbracciare la tua vita e quella degli altri. Tu, ascolta sempre mamma e papà e abbracciali da parte mia e nostra.

Marco Tarquinio (direttore di Avvenire)

5 X MILLE ALLA COOPERATIVA SOCIALE CATTOLICA GAVASSA

Da alcuni anni le associazioni riconosciute come Onlus possono beneficiare di un contributo pari al 5 x mille dell'IRPEF versata dai contribuenti (che non è in alternativa all'8 x mille, che consigliamo di destinare alla Chiesa Cattolica).

La Cooperativa Sociale Cattolica Gavassa, che **gestisce senza scopo di lucro la Casa Protetta "Don Luigi Messori"**, avvalendosi anche di numerosi volontari dell'associazione **"Mano Amica"** e di tutto il paese, è riconosciuta come ONLUS, e quindi può ricevere il 5 x mille. Vi invitiamo quindi, all'atto della dichiarazione dei redditi (sul modello unico o sul 730 o presentando semplicemente il CUD) a destinare il 5 x mille a favore della Cooperativa Sociale Cattolica Gavassa.

Per far ciò basta **apporre la propria firma nello spazio riservato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative etc..."** (prima casella in alto a sinistra) e **trascrivere il numero di codice fiscale**

00912730355

Ricordiamo che la somma del 5 x mille è completamente a carico dello Stato e non comporta per il contribuente nessun costo: è possibile inoltre destinare il 5x1000 anche da parte di coloro che percepiscono un reddito di lavoro o pensione e non compilano la denuncia dei redditi, mediante la compilazione e consegna dell'apposita scheda, allegata ai documenti.

Questo piccolo contributo aiuta a sostenere le spese per la gestione della nostra Casa di riposo e per le opere parrocchiali in generale; nel corso degli ultimi anni si è rivelato fondamentale per continuare questo importante servizio che facciamo alla comunità, come dimostra il seguente resoconto relativo agli ultimi anni:

Grazie a tutti per il vostro prezioso contributo.

ASSEMBLEE EUCARISTICHE

29 MAGGIO Ascensione di Gesù al cielo - Anno C

9.30 SANTA CROCE
10 GAVASSA † Def Tirelli Aldo e Molinaro Niceta
11 MASSENZATICO
† Def famiglia Davoli: Guido, Bianca, Benito, Umberto, Giulio
11.15 SAN PAOLO

LUNEDÌ 30 MAGGIO

18.30 SAN PAOLO
20.30 GAVASSA

MARTEDÌ 31 MAGGIO

18.30 SAN PAOLO
20.30 MASSENZATICO

MERCOLEDÌ 1° GIUGNO

18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA
18.30 SAN PAOLO

GIOVEDÌ 2 GIUGNO

18.30 SANTA CROCE

VENERDÌ 3 GIUGNO

20.30 GAVASSA

SABATO 4 GIUGNO

18 SANTA CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA
18.30 SANTA CROCE
20.30 MASSENZATICO

5 GIUGNO - PENTECOSTE - Anno C

9.30 SANTA CROCE
10 GAVASSA
11 MASSENZATICO
11.15 SAN PAOLO

Campo Estivo 2022

Dal 6 giugno al 9 settembre

Oratorio Cittadino don Bosco

Via Adua 79

Iscrizioni online dal 16 maggio

Per informazioni 353 4240547

segreteria@coopsangiovannibosco.it

Massenzatico

Campo estivo parrocchiale

dal 6 giugno al 5 agosto

Per bambini dalla 1° alla 3° elementare

Dal lunedì al venerdì 07:30-13:00

Costo 50,00 Euro settimana

INFO: 340 0733806 Carmen Ferretti

Estate.parrocchiamassenzatico@gmail.com

Lettura della parola di Dio e condivisione

S. Paolo Lunedì 23 maggio ore 21

Santa Croce Martedì 24 ore 21.00

Gavassa venerdì 27 ore 21.00

Gavassa domenica 29 maggio e domenica 5

giugno Vendita gnocco fritto dalle 18.30 alle

20.00 presso il circolo parrocchiale.

LUNEDÌ 30 È LA

MEMORIA LITURGICA DI SAN PAOLO VI

a cui abbiamo dedicato la nostra Unità Pastorale
Lo ricorderemo nella preghiera nelle celebrazioni
delle 18:30 in S. Paolo e delle 20:30 a Gavassa

Martedì 31 maggio Festa della Visitazione della Beata Vergine Maria

alle ore 21, l'Arcivescovo Giacomo presiederà un
momento di preghiera presso la Basilica della
Beata Vergine della Ghiara.

Ordinazione sacerdotale

Di don Francesco Ametta sabato 4 giugno alle
ore 20.30 in cattedrale

Lettura della parola di Dio e condivisione

S. Paolo – Lunedì 30 maggio ore 21

Santa Croce - Martedì 31 maggio ore 21

Gavassa venerdì 3 giugno ore 21.00

Cambio di orario delle Messe feriali in San Paolo e in Santa Croce

Da lunedì 30 maggio per permettere di continuare a
celebrare le messe settimanali come da normale
calendario, le messe in San Paolo e Santa Croce saranno
celebrate tutte alle 18:30.

Battesimi domenica 29

San Paolo ore 11.15 Aurora De Crescenzo

Testimonianza missionaria della

Comunità Redemptor hominis

Domenica 29 alla fine della Messa a Gavassa e
Massenzatico.

Mese di maggio: recita rosario

Parrocchie di SANTA CROCE e di SAN PAOLO

Lunedì, 30 maggio Famiglia Vezzosi Via Adua 28
ore 20.45

Martedì 31 maggio Chiesa di San Paolo ore
18.15

Parrocchia di Gavassa ore 20:30

presso: Fam Reverberi Gianni

Chiesa parrocchiale, Fam Luigi Borettini

Parrocchia di Massenzatico

-In chiesa ore 20.30

-Presso fratelli Pezzi, via Bigi, ore 21

-Presso Famiglie Bolognesi / Davoli, via Fantuzzi, ore 21

-Presso famiglie Gozzi / Orlandini, via Foglia, ore 21